

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00370208

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stalli del coro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1461

DTSF - A 1465

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1471

DTSF - A 1472

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1592

DTSF - A 1594

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Genesini Cristoforo detto Cristoforo Canozzi da Lendinara
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1449-1488
AUTH - Sigla per citazione	00001379
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Genesini Lorenzo detto Lorenzo Canozzi da Lendinara
AUTA - Dati anagrafici	1425/ 1477
AUTH - Sigla per citazione	00001378
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intarsio/ intaglio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1732
RSTN - Nome operatore	Vandelli Nicolò
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1806
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972
RSTN - Nome operatore	Caprara Otello
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il coro ligneo occupa la parte terminale dell'abside principale. E' composto di 34 stalli, 20 nell'ordine superiore (destinato ai canonici), 14, di minori, in quello inferiore (destinato ai mansionari). Diciotto stalli superiori, nove per ogni parte presentano una doppia fila di intarsi: in alto formelle rettangolari con finte ante aperte a mostrare oggetti liturgici che affollano una serie di piccoli stipi. In basso decorazioni geometriche con rosoni. I due stalli capofila verso il centro presentano in basso il motivo di un vaso con tre garofani inserito in una cornice a losanghe e nel riquadro superiore una tarsia figurata con Sant'Agostino a sinistra e San Girolamo a destra. Le fiancate degli stalli dell'ordine superiore sono occupate da due iscrizioni relative alla realizzazione del coro e ai suoi restauri. Gli

	stalli dell'ordine inferiore, divisi fra loro da arcate intagliate di gusto tardogotico, presentano tarsie decorative più semplici con motivi geometrici e floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La posizione e l'aspetto attuale del coro non corrispondono all'originale. Il coro fu realizzato dai fratelli lendinara. I lavori risalgono all'estate 1461 e terminano nel 1465, come ricorda l'iscrizione con i nomi degli autori. Sappiamo con certezza il coro fu rimaneggiato da Cristoforo tra il 1471 e il 1472. Sappiamo poi con certezza che il coro si trovava davanti all'altare maggiore, nella zona presbiteriale delimitata dalle colonnine. Il coro subì un fondamentale intervento di riadattamento tra il 1592 e il 1594. Quando l'intera zona absidale fu rifatta per volontà e opera dei Vescovi Canonici e Siligardi. Il coro venne tolto dal presbiterio e spostato nella zona absidale, dietro l'altare maggiore con conseguente rovesciamento e adattamento alla curvatura della zona terminale della chiesa. In questa occasione venne anche ampliato, inserendo al suo interno elementi presi da un secondo coro, più piccolo, eseguito da Cristoforo e dal figlio Bernardino tra il 1471 e il 1477 per la cripta di San Geminiano. Tali elementi erano già stati pesantemente restaurati nel 1537, a causa di un incendio e sono stati identificati con le quattro figure dei Dottori della Chiesa, due delle quali ancora oggi nel coro. Altri restauri furono operati nel 1732 da Nicolò Vandelli e da ignoti nel 1806, a questi si riferisce l'iscrizione sulla sinistra. Nel 1921 il coro subì un'ulteriore manomissione: fu infatti mutilato di tutte le parti che superavano il livello della semicolonna addossata alla testata absidale. Con le tarsie e gli intarsi rimasti vennero successivamente ricomposti i nuovi mobili attualmente sparsi in vari luoghi del Duomo, mentre una tarsia raffigurante un vaso di garofani si trova in sacrestia. L'ultimo intervento di restauro risale al 1972 ad opera di Otello Caprara. Anche se non è possibile dare un giudizio complessivo sul manufatto, visto lo stato nel quale il coro è giunto fino a noi, possiamo dire che il coro di Modena è il primo coro conosciuto a presentare il repertorio iconografico che diventò tipico di tutti quelli realizzati nei 100 anni successivi. Le due figure di Sant'Agostino e San Girolamo sono raffigurate in abiti ecclesiastici. Lo stato di conservazione del Sant'Agostino è mediocre.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASMOCCCXLII167

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

--	--

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Modena
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00005016
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 307-312
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Trevisani F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	